



TEATRO GUSTAVO MODENA
1 - 2 DICEMBRE
GAD LERNER e SILVIA TRUZZI
IL SOGNO DI GRAMSCI



Venerdì 1° dicembre alle 20.30 e sabato 2 dicembre alle 19.30 al Teatro Gustavo Modena va in scena *Il sogno di Gramsci* – i temi liceali di un giovane ribelle, spettacolo che prende spunto da tre scritti giovanili inediti, in cui si intravedono già i capisaldi del pensiero gramsciano, studiato con estrema attenzione in tutto il mondo e ancora oggi di straordinaria attualità.

La vita e le idee di Antonio Gramsci sono portate in teatro da Gad Lerner e Silvia Truzzi.

Nato ad Ales in Sardegna nel 1891, colpito sin da bambino da tubercolosi ossea, Antonio Gramsci ebbe un percorso scolastico discontinuo e accidentato. Quando aveva nove anni, suo padre finì in carcere, gettando la famiglia in una situazione di miseria e costringendo sia la moglie che i figli ad arrabattarsi con mille lavori. Da questa esperienza di privazioni, unita a un'insaziabile e precocissima sete di conoscenza, il futuro fondatore e leader del Partito Comunista d'Italia matura l'idea della cultura come strumento di emancipazione degli ultimi, capace di creare negli individui la coscienza di classe. Negli anni del Liceo frequentato a Cagliari, le sue brillanti capacità di scrittura e di analisi gli permettono di diventare, nonostante tutte le difficoltà, uno studente modello. Colpito dai suoi temi, il professore di lettere Raffaele Garzà, anche direttore del quotidiano *L'unione sarda*, lo porta con sé in redazione e ne avvia la carriera di giornalista.

Prendendo spunto da alcuni preziosi manoscritti ritrovati nel 2022, Gad Lerner, scrittore e giornalista, volto noto al pubblico televisivo per trasmissioni come *Pinocchio*, *Otto e mezzo*, *L'infedele*, oggi una delle firme del *Fatto Quotidiano*, e Silvia Truzzi, giornalista del *Fatto Quotidiano*, scrittrice e autrice di programmi televisivi come *Le parole di Massimo Gramellini*, ripercorrono la vita del filosofo e politico sardo con uno spettacolo diviso in tre parti come tre sono i temi ritrovati.



«Quei testi - spiega Gad Lerner - testimoniano l'impegno giovanile e la straordinaria precocità di un ragazzo povero, arrivato a Cagliari da una delle zone più periferiche della Sardegna, che sarebbe poi diventato un protagonista della vita culturale e politica italiana. Ci fanno intravedere la vita del Gramsci giovane: la formazione di questo intellettuale ribelle è davvero appassionante».

Regia Simone Rota, scenografia Giorgia Ricci, produzione Loft Produzioni S.r.l.

Biglietti da 14 a 30 euro. Info teatronazionalegenova.it